



Comune di Bisceglie

Provincia di Barletta - Andria - Trani

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera di CONSIGLIO nr. *22* del 01/08/2013 (COPIA)

Oggetto Istituzione e regolamentazione di Consulta per le Politiche di Inclusione Sociale.

L'anno duemilatredici il giorno uno del mese di Agosto alle ore 17:30 in prosecuzione, nel Palazzo Comunale, previa convocazione a norma di legge, si riunisce, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione il Consiglio Comunale così composto:

1	SPINA FRANCESCO CARLO	Presente	14	DE TOMA MARIANNA	Presente
2	CAPRIOLI GIOVANNI	Presente	15	DI LEO MARCO	Presente
3	BARRA RACHELE	Presente	16	SANNICANDRO GIUSEPPE	Presente
4	DI PIERRO VINCENZO	Presente	17	CASELLA GIOVANNI	Presente
5	PEDONE PIERPAOLO	Assente	18	RUSSO CARMEN	Assente
6	TODISCO ANTONIO	Presente	19	ROSSI ANTONIO	Presente
7	METTA LUIGI	Presente	20	STORELLI DOMENICO	Presente
8	CONSIGLIO PIETRO	Presente	21	SPINA ANTONIA	Assente
9	PREZIOSA GIORGIA MARIA	Assente	22	ANGARANO ANGELANTONIO	Presente
10	FUOCO CARMELO	Presente	23	BOCCIA FRANCESCO	Assente
11	MONOPOLI NATALE	Presente	24	NAPOLETANO FRANCESCO	Presente
12	VALENTE VINCENZO	Presente	25	DI TULLIO LUIGI	Presente
13	PARISI PASQUALE	Presente			

Risultano presenti venti componenti.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO.

Constata la legalità dell'adunanza, il Presidente NAPOLETANO FRANCESCO sottopone all'esame del Consiglio l'argomento in oggetto.

Collegio dei Revisori dei Conti

1	DEL ROSSO DOTT. DOMENICO	Presente
2	DELL'OLIO DOTT. VINCENZO	Presente
3	DI LUZIO DOTT. GIUSEPPE	Presente

Tutti presenti.

Il Presidente, richiamata la discussione sul punto n.8, riferita anche al presente, pone in votazione l'emendamento, come di seguito esplicitato:

- all'art.4 dopo il comma 1 è inserito il seguente inciso: "Della stessa fanno parte i rappresentanti di associazioni ed organismi non lucrativi regolarmente costituite ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi attinenti le finalità della Consulta. La partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei Capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso."

- all'art.5 al comma 2, dopo "Sindaco" è aggiunto: "o suo delegato"; al comma 4: eliminare l'inciso "non", ed aggiungere al comma 5: "La Consulta si dota di indirizzo e-mail presso il quale ogni cittadino può far pervenire proposte od osservazioni."

La votazione riporta il seguente esito:

n.20 favorevoli, espressi per alzata di mano dei 20 Consiglieri presenti e votanti;

Visto il risultato della votazione, l'emendamento, così come articolato, viene approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 10 dello statuto comunale ai sensi del quale:

Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla Amministrazione locale, il Comune istituisce le Consulte.

2. Le Consulte possono, nelle materie di competenza, esprimere:

a) pareri preventivi a richiesta o di propria iniziativa su atti comunali;

b) proposte agli organi comunali per l'adozione di atti;

c) proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.

3. Le stesse possono chiedere che funzionari comunali vengano invitati alle sedute, per l'esposizione di particolari problematiche.

Evidenziato che tra le priorità programmatiche della nuova amministrazione comunale vi è la la protezione delle fasce deboli, la promozione e valorizzazione della persona come risorsa

Ritenuto che simile impostazione non possa prescindere da una stretta relazione ed interlocuzione sinergica con le diverse componenti del tessuto sociale, da coinvolgere nei processi programmatici, secondo logiche di condivisione, concertazione e partenariato, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e di adattarne i contenuti alla evoluzione del contesto di riferimento.

Ritenuto che le esigenze innanzi espresse possano essere efficacemente sostenute con la creazione di una consulta che veda coinvolte le istituzioni sociali attive sul territorio

Esaminata l'acclusa proposta di regolamentazione della consulta in argomento, così come innanzi emendata, e ritenuto la stessa meritevole di approvazione, sia pure in una cornice di sperimentazione suscettibile di ogni possibile apporto migliorativo che sarà suggerito dalla implementazione delle attività

dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 267/2000, come da allegato prospetto, il Dirigente della Ripartizione Socio Culturale Turismo e Demanio Marittimo ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica;

Dato atto che il segretario generale ha vistato la proposta di deliberazione in termini di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, statuto e regolamenti, ex art. 97, comma 2, t.u. 267/00

Con voti n.20 favorevoli, espressi per alzata di mano dei 20 Consiglieri presenti e votanti la proposta è approvata all'unanimità.

DELIBERA

1. La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di istituire la consulta le politiche di inclusione sociale, approvandone la relativa regolamentazione sulla composizione, funzionamento e competenze di cui al documento posto a corredo della presente per costituirne parte integrante e sostanziale

3. Di demandare al Sindaco ed alle competenti articolazioni burocratiche gli adempimenti

Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Presidente inizio seduta f.to NAPOLETANO FRANCESCO

Segretario Generale f.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO attesta che la presente delibera e' stata inserita nella sezione Albo Pretorio informatico del sito istituzionale 'www.comune.bisceglie.bt.it' il giorno 23/08/2013 e vi e' rimasta/rimarra' per quindici giorni consecutivi.

Li', 07/09/2013

Segretario Generale
F.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

Nr. Registro pubblic. Albo Pretorio: 03371

**CERTIFICATO
DI
ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione decorsi 10 gg. dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio informatico diviene esecutiva il 03/09/2013.

Li', 03/09/2013

Segretario Generale
F.to LAZZARO DOTT. FRANCESCO ANGELO

Copia conforme all'originale

Li',



CITTA' DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

REGOLAMENTO CONSULTA PER LE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE

ARTICOLO 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della consulta per le politiche di inclusione sociale, quale organismo di partecipazione e consultazione ai sensi dell'articolo 10 dello statuto

ARTICOLO 2 FINALITA'

La Consulta promuove e sostiene gli interventi per fronteggiare le situazioni di disagio ed esclusione sociale, ed ha come obiettivo prioritario la protezione delle fasce deboli, la promozione e valorizzazione della persona come risorsa.

La Consulta intende realizzare una stretta relazione ed interlocuzione sinergica tra l'Amministrazione Comunale e le diverse componenti del tessuto sociale, secondo logiche di condivisione, concertazione e partenariato, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e di adattarne i contenuti alla evoluzione del contesto di riferimento.

ARTICOLO 3 COMPITI

La Consulta è un Organo di natura consultiva, con poteri di proposta ed iniziativa su questioni che attengono la rilevazione dei bisogni, la presa in carico del disagio, l'accesso ai servizi ed alle prestazioni di sostegno, protezione, promozione ed inclusione.

In tale veste la Consulta:



- a) può essere chiamata ad esprimere pareri preventivi su proposte di piani, programmi od azioni dell'Amministrazione Comunale e dell'Ambito del Piano Sociale di Zona, e ne monitora l'andamento;
- b) raccoglie ed analizza dati ed informazioni sulle situazioni di bisogno, espresso ed inespresso, condizioni di vivibilità, sulle dotazioni di servizi e sulle condizioni e modalità di accesso e fruizione, sulle criticità eventualmente segnalate;
- c) elabora proposte da sottoporre agli organi comunali per l'adozione di atti;
- d) elabora proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.

ARTICOLO 4 COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE

La Consulta è composta dal Sindaco, o suo delegato, che la presiede e da un massimo di 14 componenti esperti, dal medesimo designati tra residenti ed operatori del partenariato sociale, esponenti del volontariato, dell'associazionismo e del sistema delle cooperative sociali o altre personalità locali, aventi particolari conoscenze e competenze.

Della stessa fanno parte i rappresentanti di associazioni ed organismi non lucrativi regolarmente costituite ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi attinenti le finalità della Consulta. La partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei Capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso.

Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.

I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco che li ha nominati, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.

ARTICOLO 5 FUNZIONAMENTO

La Consulta è convocata dal Sindaco che ne fissa il relativo ordine del giorno, di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti, con preavviso



non inferiore a 3 giorni, salvi i casi d'urgenza.

Le riunioni, da tenersi presso la sede comunale, sono valide con la partecipazione del Sindaco, o suo delegato, e di almeno la metà dei componenti; alle stesse possono essere invitati a partecipare amministratori, dirigenti, funzionari od esperti aventi conoscenza sulle questioni da trattare

Delle sedute è steso verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato dal Presidente tra i componenti, ovvero tra i dipendenti dell'ente.

Le sedute della Consulta non sono pubbliche. Il Sindaco può disporre eventuali sedute aperte, da svolgersi anche in luoghi pubblici.

La Consulta si dota di indirizzo e-mail presso il quale ogni cittadino può far pervenire proposte od osservazioni.

ARTICOLO 6 DISPOSIZIONI FINALI

La Consulta opera come organo collegiale essendo escluse competenze e poteri di iniziativa da parte dei singoli componenti.

Gli esiti dell'attività della Consulta sono partecipati all'Amministrazione Comunale per il tramite del Sindaco che la presiede.

La Consulta per le esigenze connesse alla propria attività, può avvalersi di spazi ed attrezzature presso la sede comunale, appositamente poste a disposizione dal Sindaco.

I componenti la Consulta possono richiedere al Sindaco l'esame di atti e documenti della cui conoscenza abbiano necessità ai fini dello svolgimento del compito demandati; gli stessi sono soggetti alle disposizioni normative e regolamentari in tema di trattamento e protezione di eventuali dati personali presenti. E' in ogni caso esclusa ogni legittimazione all'utilizzo e\o divulgazione delle notizie di cui si sia venuti a conoscenza in forza della carica rivestita.





CITTÀ DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

Pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.L.vo n. 267/2000

OGGETTO: Istituzione e regolamentazione di Consulta per le politiche di inclusione sociale

TECNICO *favorevole*

Li 26.07.2013

IL DIRIGENTE

CONTABILE *con parere*

Li _____

IL DIRIGENTE

Visto per conformità ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

Li 26/7/13

IL SEGRETARIO GENERALE

